

I bambini di Morosolo “accendono la pace”

Pubblicato: Sabato 15 Marzo 2003

"Basta poco per accendere la pace!", con questo slogan i bambini della scuola elementare "Manzoni" di Morosolo effettueranno sabato sera la tradizionale **fiaccolata** verso **l'albero della pace**, un albero di Kaki nato dal seme dell'unico albero sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki.

Situato davanti alla Chiesa di San Giovanni, vicino al Comune di Casciago, oggi quell'albero rappresenta per i bambini e per tutta la comunità l'anello di congiunzione fra le diverse generazioni e le diverse culture, un segnale forte di unione e di pace fra i popoli. Sabato verrà festeggiato il terzo compleanno della pianta con una fiaccolata che dalla scuola arriverà fino alla chiesetta. Durante il tragitto i partecipanti si fermeranno per pensare, cantare, ballare, ascoltare... La manifestazione si concluderà con un'installazione artistica eseguita dai bambini della scuola, guidati dall'artista messicana Maria Teresa Gonzalez Ramirez.

Il progetto che la scuola elementare di Morosolo realizza ormai da tre anni, e che si intitola "Il progetto dell'albero del kaki, la rinascita del tempo", arriva da molto lontano, dal Giappone.

Tutto partì nel 1994 quando il dottor Ebinuma, fitopatologo, riuscì a far nascere nuove piantine con i semi dei frutti del kaki sopravvissuto a Nagasaki. <<Era di nuovo la vita!>>. Ebinuma cominciò allora a distribuire piantine ai bambini che visitavano il museo del bombardamento atomico, pregandoli di farne un messaggio di pace e di amore.

Nel 1996 l'artista giapponese Tatsuo Miyajima ideò un progetto per sostenere questa attività come forma d'arte.

Nel 1999, infatti, il progetto venne presentato alla 48° Biennale di Venezia, dove le scuole potevano concorrere all'adozione delle piantine.

La scuola elementare di Morosolo nello stesso anno ha presentato il proprio progetto artistico, che è stato scelto, su 198, in rappresentanza dei progetti italiani. Il 18 marzo del 2000 è avvenuta poi la messa a dimora della piantina, che ora ha tre anni. Il progetto terminerà nel 2010 con la grande festa della raccolta e ogni anno in marzo ci sarà un evento d'arte, dove ricordare questo anniversario.

Il lavoro che le insegnanti della scuola, assieme ai genitori, portano avanti, rientra in un più ampio progetto antecedente "Castellarte per gioco" e che ora ha assunto il titolo più significativo di "Accendiamo la pace", ha lo scopo di impegnare i bambini in un discorso più ampio, come quello della pace e della speranza, attraverso il gioco e lavoretti artistici.

Per l'occasione, quest'anno, ciascun bambino ha decorato una lampadina, che appenderà ad un albero-simbolico, che con la sua luce potrà così rischiarare i nostri timori.

<<Questa manifestazione – afferma l'artista Maria Gonzalez Ramirez – cade proprio in un momento storico in cui la pace è messa in serio pericolo. Quando mi è stato proposto di collaborare con i bambini alla performance di "Accendiamo la pace", mi sono subito sentita fortemente coinvolta. L'albero di kaki è simbolo di pace e speranza, che dobbiamo innaffiare regolarmente affinché non muoia, come dovrebbe accadere anche per le nostre coscienze>>.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it